

**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 8488 del 06/12/2019

Fasc. n 9.11/2019/70

Oggetto: **RI.PRA. METALLI SNC con sede legale e impianto in Comune di Marcallo con Casone (MI) - Via M.K. Gandhi 101. Rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti (R13, R12, D15) non pericolosi. Art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni")";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 269/2018 del 13.11.2018);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18.07.2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" e R.G. 16/2019 del 29 gen 2019 avente ad oggetto "rettifica decreto R.G. 174/2018 relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali";
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città Metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)" con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2019-2021;
- i decreti del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana", R.G. 207/2018 del 7.09.2018 avente ad oggetto "Prima modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. n. 161/2018 del 5.07.2018" e successivo R.G. 224/2018 del 02/10/2018 avente ad oggetto "Seconda modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. 161/22018 del 5 luglio 2018";

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Dato atto che con decreto del Sindaco metropolitano R.G. 70/2019 del 16/04/2019 è stato approvato il Peg 2019-

2021, che prevede l'obiettivo n. 16609 riferito all'Ambito A0A009, alla Missione 9 e al CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2019-2021 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Visti:

- il decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati";
- la legge regionale n. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamati:

- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. n. 10857 del 2.07.2009: "RI.PRA Metalli s.n.c. di Antonio Ricco & C. con sede legale in Comune di Marcallo con Casone (MI) - Via Gandhi n. 101. Rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4, R5) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in Comune di Marcallo con Casone (MI) - via Gandhi n. 101, di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 228/2003 del 2.12.2003 - Racc. Gen. n. 10596/2003 del 2.12.2003 e s.m.i. e contestuale adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 151/05. Art. 210 del D.Lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. n. 11893 del 12.11.2010: "RI.PRA METALLI s.n.c. con sede legale in Comune di Marcallo con Casone (MI) - via Gandhi n. 101. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una variante all'impianto sito in Comune di Marcallo con Casone (MI) - Via Gandhi n. 101 già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 244/2009 del 2.07.2009 - Racc. Gen. n. 10857/2009 del 2.07.2009. Art. 208 c. 20 del D.Lgs. 152/06";
- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. n. 3288 del 20/03/2013: "RI.PRA. Metalli s.n.c. con sede legale in Comune di Marcallo con Casone (MI) - via Gandhi n. 101. Approvazione di varianti all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero di materia (R3, R4), selezione e cernita (R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Marcallo con Casone (MI) - via Gandhi n. 101 già autorizzato con Disposizione Dirigenziale R.G. n. 10857/2009 del 2/07/2009, modificata con Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 11893/2010 del 12.11.2010. Art. 208 del D.Lgs. 152/06";
- il provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 9373 del 13/10/2016 "RI.PRA Metalli S.n.c. con sede legale ed insediamento in Marcallo con Casone (MI), Via Gandhi n. 101. Variante dell'impianto autorizzato dalla Provincia di Milano con provvedimento R.G. n. 3288 del 20/03/2013. Art. 208 del d.lgs. 152/06";

Dato atto che:

- l'Impresa RI.PRA Metalli S.n.c. con sede legale ed insediamento in Marcallo con Casone (MI), Via Gandhi n. 101, in data 14/12/2018, prot. 291300, ha presentato istanza di rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione R.G. n. 10857 del 2.07.2009 e s.m.i.;

- con nota del 15/01/2019, prot. 9375, è stato avviato il procedimento e contestualmente è stato sospeso per richiesta di documentazione integrativa/pareri agli Enti fino alla data del 10/09/2019, prot. 206732;

- nel corso del procedimento sono state acquisite le seguenti integrazioni pervenute in data 20/12/2018, prot. 295605, 18/01/2019, prot. 13449, 5/02/2019, prot. 28155, 22/07/2019, prot. 173628, 29/08/2019, 197687, 10/09/2019, prot. 206732;

- sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ATS Milano Città metropolitana con nota del 13/02/2019 (prot. n. 35831 del 13/02/2019) non esprime osservazioni in merito all'istanza;

- ATO Città metropolitana di Milano con nota del 15/03/2019 (prot. n. 63179 del 15/03/2019), esprime parere favorevole con le prescrizioni evidenziate nell'allegato tecnico;

Considerato che ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza - non è stato richiesto parere, come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano del 20.04.2017 (prot. c.m. n°. 100336), emanata in seguito a specifiche indicazioni di ARPA (cfr ad es. le note del 28.06.2017, prot. c.m. n° 156587 e del 28.06.2017, prot. c.m. n° 156596) in cui si comunica che non verranno più rilasciati pareri in merito ai procedimenti istruiti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Preso atto che il Comune di Marcallo con Casone non ha inviato il proprio parere, né ha evidenziato motivi ostativi

all'accoglimento dell'istanza e considerato che trattasi di rinnovo con variante sostanziale di attività già in esercizio, si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 3.162,00 euro (ricevuta del versamento datata 21/11/2018);

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € 340.524,34= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamati i seguenti allegati, facenti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e riportanti, oltre ai contenuti tecnici, anche i riferimenti alla normativa settoriale, la rappresentazione delle aree e delle attività autorizzate nonché le prescrizioni generali e specifiche relative ai seguenti comparti ambientali:

- **Gestione Rifiuti:** Risultanze dell'istruttoria "Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." del 7/11/2019, prot. 259670 e l'unito Estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29.02.2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, a costituirne parte integrante;
 - **Scarichi idrici:** Risultanze dell'istruttoria "Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura" del 15/03/2019, prot. 3134 (prot. c.m. n. 63179 del 15/03/2019);
 - **Scarichi idrici:** Risultanze dell'istruttoria "Scarichi in pozzo perdente" del 19/02/2019, prot. 40412;
 - **Emissioni in atmosfera:** Risultanze dell'istruttoria del 15/10/2019, prot. 236700;
- Elaborato grafico:** Tavola A avente ad oggetto "Planimetria generale" datata 22/07/2019;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. il rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al provvedimento di R.G. n. 10857/2009, come già modificato successivamente con gli atti R.G. n. 11893/2010, R.G. n. 3288/2013, R.G. n. 9373/2016 rilasciato all'Impresa RI.PRA Metalli S.n.c. con sede legale ed insediamento in Marcallo con Casone (MI), Via Gandhi n. 101, alle condizioni e prescrizioni di cui ai relativi Allegati Tecnici ed alla Tavola A, avente ad oggetto "Planimetria generale" datata 22/07/2019;

FATTO PRESENTE CHE

- l'autorizzazione, come previsto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. n. 152 del 2006 ha durata pari a dieci anni e pertanto avrà scadenza il 2/07/2029;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
- ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
- in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, sono esaminate dalla Città Metropolitana di Milano che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, preventiva autorizzazione alla modifica/integrazione dell'autorizzazione o preventivo nulla-osta alla loro realizzazione;
- l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente all'emissione del presente atto;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, come prescritto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152 del 2006;
- qualora l'attività dell'Impresa/impianto rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti, entro 90 giorni dal ricevimento della presente, garanzia finanziaria, determinata in € 340.524,34=, conforme a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19/11/2004, con validità temporale di dieci anni più uno rispetto all'autorizzazione, od un deposito cauzionale con le medesime caratteristiche;
- l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento in cui la Città metropolitana di Milano comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate; si ricorda che tale accettazione costituisce anche estinzione ed atto di svincolo della polizza attualmente in essere;
- il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:

- autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- autorizzazione agli scarichi, ex art. 124 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

INFORMA CHE:

- il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa e, per opportuna informativa, ai seguenti destinatari:
- Comune di Marcallo con Casone;
- A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza;
- A.T.S. Città Metropolitana di Milano;
- Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano;
- Amiacque S.r.l.;
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione "Trasparenza e integrità" contenuta nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città Metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)" approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019, al paragrafo 5 non prevede, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.L.gs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di "autorizzazione e concessione";
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
- il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano; sono state osservate le direttive impartite al riguardo; sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Ing. Giacomo Gatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Rocco Caravelli

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 1180279200790

€6,00: 1180882776353

Fascicolo: 9.11\2019\70

Pagina: 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

Oggetto: RI.PRA. METALLI S.N.C. con sede legale ed insediamento in Marcallo con Casone (MI) - Via M.K. Gandhi, 101. Rinnovo con varianti sostanziali dell'autorizzazione unica per impianto di gestione rifiuti (R12, R13, D15) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

CIP (Codice Identificativo Pratica)	RI05050D
RAGIONE SOCIALE	Ri.pra Metalli S.N.C.
C.F./P.IVA	07580950157
SEDE LEGALE	Marcallo con Casone (MI) – Via M.K. Gandhi 101
SEDE OPERATIVA	Marcallo con Casone (MI) – Via M.K. Gandhi 101
CODICE ATECO	46.77.1

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	1
Particella catastale	Mappali n. 12,349,487(sub. 2,3),502,532,531,533
Gauss Boaga x	1.490.563,72
Gauss Boaga y	5.038.695,97
Via/Piazza/Località	Via M.K. Gandhi 101
Comune	Marcallo con Casone
Provincia	MI

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1 Istanza pervenuta il 14/12/2018, prot. n. 291300;
- 3.2 Avvio del procedimento il 15/01/2019, prot. 9375;
- 3.3 Sospensioni del procedimento dal 15/01/2019, prot. 9375 al 10/09/2019, prot. 206732;

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

- 4.1 FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA'

L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 27.000 mq e risulta suddivisa nelle zone funzionali rappresentate nella tavola A "Planimetria generale" del 22/07/2019.

5.1 il progetto in argomento prevede le seguenti modifiche/varianti:

- 5.1.1** introduzione del codice CER 200307 (rifiuti ingombranti), da sottoporre ad operazioni di messa in riserva (R13) e cernita (R12). Trattasi di rifiuti solidi, non pericolosi, di origine domestica;
- 5.1.2** aumento del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre ad operazioni di trattamento [R12] che passa da 1200 t/anno a 4000 t/anno;
- 5.1.3** aumento della superficie "O" che passa da 3255 a 3750 (dovuta allo spostamento dell'area "1");
- 5.1.4** spostamento dell'area "1" al posto dell'area "1 bis" che conseguentemente viene eliminata;
- 5.1.5** alienazione area identificata al fg 1 e mapp. 487(sub. 701,702), 490 (sub. 702) con superficie di mq 580 ceduta al Comune, comunque zona mai utilizzata precedentemente per la gestione dei rifiuti;
- 5.1.6** revisione del lay out.

Descrizione sintetica della operazioni e delle tipologie dei rifiuti trattati. L'Impresa svolge operazioni di messa in riserva (R13), cernita e adeguamento volumetrico (R12), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. In particolare, la lavorazione dei cavi elettrici dismessi (R12) avviene attraverso l'utilizzo di apposito impianto che consente una separazione fisica della componente in plastica da quella metallica e successiva granulazione delle due frazioni. Entrambe le frazioni sono inviate presso impianti terzi per le successive operazioni di recupero. Il trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, consiste nel disassemblaggio, smontaggio e separazione delle componenti recuperabili.

5.2 Volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):

- conferiti da terzi:

- 5.2.1** messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso: 17.150 mc - 26.488 tonnellate ;
- 5.2.2** deposito preliminare (D15) in ingresso: 30 mc - 30 tonnellate;

- derivanti dall'attività di trattamento:

- 5.2.3** messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi: 30 mc - 30 tonnellate;
- 5.2.4** messa in riserva (R13)\deposito preliminare (D15) rifiuti non pericolosi: 60 mc - 60 tonnellate;

5.3 I quantitativi massimi annui e giornalieri di rifiuti sottoposti alle operazioni di trattamento (R12) sono pari a: 4.000 tonnellate anno - 13 tonnellate/giorno;

5.4 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	D15
020110	Rifiuti metallici	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
030101	Scarti di corteccia e sughero	A,B,C,D,E,F,I	X		

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	D15
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	A,B,C,D,E,F,I	X		
030301	Scarti di corteccia e legno	A,B,C,D,E,F,I	X		
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	A,B,C,D,E,F,H	X		
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	A,B,C,D,E,F,H	X		
040102	Rifiuti di calcinazione	A,B,C,D,E,F,Q	X		
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	A,B,C,D,E,F,Q	X		
040209	Rifiuti da materiali compositi	A,B,C,D,E,F,Q	X		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	A,B,C,D,E,F,Q	X		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	A,B,C,D,E,F,Q	X		
060316	ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 060313*	A,B,C,D,E,F	X		
070213	Rifiuti plastici	A,B,C,D,E,F,M	X		
070217	Rifiuti contenenti silicone	A,B,C,D,E,F,M	X		
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
100210	Scaglie di laminazione	A,B,C,D,E,F	X		
100302	Frammenti di anodi (alluminio)	A,B,C,D,E,F	X		
100305	Rifiuti di allumina	A,B,C,D,E,F	X		
100804	Polveri e particolato	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
101203	Polveri e particolato	A,B,C,D,E,F	X		
101206	Stampi di scarto	A,B,C,D,E,F	X		
101208	Scarti di ceramica, mattoni e mattonelle, materiali da costruzione	A,B,C,D,E,F	X		
110110	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli alla voce 110109	G			X
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli alla voce 110113	G			X
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 110205	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
110501	Zinco solido	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
110502	Ceneri di zinco	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ai metalli non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120103	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120113	Rifiuti di saldatura	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
120121	Corpi d'utensile materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli alla voce 120120	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
150101	Imballaggi in carta e cartone	A,B,C,D,E,F,H	X		
150102	Imballaggi in plastica	A,B,C,D,E,F,M	X		
150103	Imballaggi in legno	A,B,C,D,E,F,I	X		

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	D15
150104	Imballaggi metallici	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
150105	Imballaggi in materiali compositi	A,B,C,D,E,F,H,I,L,M,N,Z,X,Y,O	X	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	A,B,C,D,E,F,H,I,L,N,Z,X,Y,O	X	X	
150107	Imballaggi in vetro	A,B,C,D,E,FL	X		
150109	Imballaggi in materie tessile	A,B,C,D,E,F,Q	X		
150203	Assorbenti,materiali filtranti,stracci,indumenti protettivi diversi da quelli alla voce 150202	A,B,C,D,E,F,G,Q	X		X
160103	Pneumatici fuori uso	A,B,C,D,E,F,G,M	X		X
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	A,B,C,D,E,F	X		
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*	A,B,C,D,E,F	X		
160116	Serbatoi per gas liquido	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
160117	Metalli ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
160118	Metalli non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
160119	Plastica	A,B,C,D,E,F,M	X		
160120	Vetro	A,B,C,D,E,FL	X		
160122	Componenti non specificati altrimenti	A,B,C,D,E,F	X		
160214 non RAEE	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209,160213	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
160214 RAEE	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209,160213	1,2,3	X	X	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi dalla voce 160215	A,B,C,D,E,F	X		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro,argento,renio,rodio,palladio,iridio o platino (tranne 160807*)	A,B,C,D,E,F	X		
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	A,B,C,D,E,F	X		
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi dalla voce 161103	A,B,C,D,E,F	X		
161106	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi dalla voce 161103	A,B,C,D,E,F	X		
170101	Cemento	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170102	Mattoni	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170103	Mattonelle e ceramiche	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170107	Miscugli o scorie di cemento,mattoni,mattonelle e ceramiche diverse da quelle alla voce 170106	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170201	Legno	A,B,C,D,E,FI	X		
170202	Vetro	A,B,C,D,E,FL	X		
170203	Plastica	A,B,C,D,E,F,M	X		
170401	Rame,bronzo,ottone	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170402	Alluminio	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170403	Piombo	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	

CER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI		
			R13	R12	D15
170404	Zinco	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170405	Ferro e acciaio	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170406	Stagno	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170407	Metalli misti	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
170411	Cavi diversi da quelli alla voce 170410	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O,K	X	X	
170504	Terra e rocce diverse da quelle alla voce 170503	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello alla voce 170507	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli alla voce 170901, 170902 e 170903	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
190904	Carbone attivo esaurito	A,B,C,D,E,F,G	X		X
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
191006	Altre frazioni diverse da quelle alla voce 191005	A,B,C,D,E,F	X		
191201	Carta e cartone	A,B,C,D,E,F,H	X		
191202	Metalli ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
191203	Metalli non ferrosi	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
191204	Plastica e gomma	A,B,C,D,E,F,M	X		
191205	Vetro	A,B,C,D,E,F,L	X		
191207	Legno diverso da quello alla voce 191206	A,B,C,D,E,F,I	X		
191208	Prodotti tessili	A,B,C,D,E,F,Q	X		
191209	Minerali (sabbie e rocce)	A,B,C,D,E,F,G	X		X
200101	Carta e cartone	A,B,C,D,E,F,H	X		
200102	Vetro	A,B,C,D,E,F,L	X		
200110	Abbigliamento	A,B,C,D,E,F,Q	X		
200111	Prodotti tessili	A,B,C,D,E,F,Q	X		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, 200135	1,2,3	X	X	
200138	Legno diverso da quello alla voce 200137	A,B,C,D,E,F,I	X		
200139	Plastica	A,B,C,D,E,F,M	X		
200140	Metallo	A,B,C,D,E,F,N,Z,X,Y,O	X	X	
200202	Terra e roccia	A,B,C,D,E,F,G,P	X		X
200307	Rifiuti ingombranti	A,B,C,D,E,F,M	X	X	

5.5 l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
191201	Carta e cartone	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	X

Codice	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
191203	Metalli non ferrosi	X	X
191204	Plastica e gomma	X	X
191205	Vetro	X	X
191207	Legno diverso da quello alla voce 120106	X	X
191208	Prodotti tessili	X	X
191209	Minerali (sabbie e rocce)	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli alla voce 191211	X	X

I rifiuti sopraelencati non devono ritenersi esaustivi in quanto dall'impianto potrebbero generarsi, occasionalmente, altre tipologie non al momento individuabili.

6. PRESSO L'IMPIANTO NON SI EFFETTUANO MISCELAZIONI

7. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- 7.1** i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non strettamente collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'Allegato C alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, si rende necessario che i rifiuti vi transitino affinché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero /smaltimento finale. Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);
- 7.2** le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15), e di trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla tavola A "Planimetria generale" del 22/07/2019, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 7.3** prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- 7.3.1** acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante la classificazione e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- 7.3.2** qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

- 7.4** Le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale;
- 7.5** I rifiuti costituiti da polveri e particolato di materiali non ferrosi (CER 120104), possono dare origine a sviluppo di gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio le polveri di alluminio e/o magnesio). La Società dovrà operare sulla base di un'idonea procedura indicante le cautele e i sistemi di monitoraggio da adottarsi al fine di prevenire/mitigare il verificarsi di inconvenienti e/o incidenti;

- 7.6** sui rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, deve essere sempre garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dall'art. 77 del decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997) o di successive regolamentazioni regionali e nel rispetto delle norma UNI 10897:2016;
- 7.7** il ritiro dei rifiuti metallici può avvenire a condizione che presso l'impianto vengano attuate le seguenti prescrizioni:
- 7.7.1** L'azienda svolga l'attività di sorveglianza radiometrica sui rifiuti in ingresso secondo procedure predisposte o almeno approvate da un Esperto Qualificato in Radioprotezione di secondo o terzo grado (ex art. 77 D.Lgs.230/95) secondo quanto previsto dalla Circolare n. 21/SAN/98 della Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità;
- 7.7.2** La procedura di cui sopra deve contenere almeno i seguenti elementi:
- 7.7.2.1** descrizione della strumentazione utilizzata (tipologia portatile o fissa e caratteristiche tecniche, periodicità, modalità di svolgimento e di registrazione delle verifiche di buon funzionamento, solo per gli strumenti portatili: periodicità e modalità di registrazione delle operazioni di taratura);
- 7.7.2.2** ruoli e responsabilità del personale addetto ai controlli;
- 7.7.2.3** modalità e periodicità di formazione e addestramento di tale personale;
- 7.7.2.4** modalità di svolgimento dei controlli;
- 7.7.2.5** criteri per la valutazione dell'esito di ciascun controllo (inclusa la definizione di "anomalia radiometrica");
- 7.7.2.6** modalità di registrazione dell'esito dei controlli;
- 7.7.2.7** tutti gli elementi di cui ai punti precedenti devono essere conformi ai requisiti della norma UNI 10897;
- 7.7.3** sia sempre presente idoneo strumento di rilevazione della radioattività. Al riguardo deve essere garantita la costante funzionalità e manutenzione del rilevatore di radioattività. Dovrà pertanto essere tenuta presso l'impianto documentazione attestante l'avvenuta periodica manutenzione e calibrazione;
- 7.7.4** vi sia personale adeguatamente istruito e formato per l'uso dello stesso;
- 7.7.5** sia stata predisposta procedura per la gestione dei ritrovamenti delle sorgenti radioattive, da tenere presso l'impianto, elaborata secondo quanto previsto dai dd.lgs. 230/95 e 52/07 e previsto dal "Piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Città Metropolitana di Milano" del 12.12.2008, predisposta dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, che comunque dovrà essere integrata con i seguenti elementi e prescrizioni:
- 7.7.5.1** individuazione degli operatori coinvolti nella gestione dell'anomalia e delle loro responsabilità;
- 7.7.5.2** azioni da svolgere per verificare e confermare l'anomalia, per caratterizzarne l'entità e per mettere in sicurezza l'intero carico o parte di esso;
- 7.7.5.3** criteri e modalità di attivazione dell'Esperto Qualificato da parte dell'azienda; la procedura dovrebbe prevedere azioni differenziate in funzione del livello di allarme rilevato, secondo una gradualità di intervento stabilita dall'Esperto Qualificato;



- 7.7.5.4** valutazione preliminare del rischio per gli operatori coinvolti nelle suddette operazioni, da parte dell'Esperto Qualificato;
- 7.7.5.5** dovranno essere specificati i criteri per stabilire la positività al controllo del carico (Inclusa la definizione di anomalia radiometrica);
- 7.7.5.6** dovrà essere adottato un registro/sistema dedicato (ove indicare le verifiche radiometriche effettuate e specificando nella procedura medesima la modalità di tenuta delle registrazioni), al fine di poter effettuare la rintracciabilità dei dati ai fini di eventuali verifiche, come previsto, per quanto applicabile, dal punto 5 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 20.06.1997, n. 57671;
- 7.7.5.7** dovranno essere indicate in planimetria l'area destinata alla sosta del carico durante le verifiche e quella eventualmente dedicata allo stoccaggio del materiale contaminato in attesa di avvio ad altri impianti. L'iter deve essere conforme a quanto previsto dal sopraccitato Piano di intervento redatto dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52;
- 7.7.5.8** indicazione degli Enti ai quali inviare tutte le comunicazioni in caso di effettivo ritrovamento di una sorgente radioattiva o di materiale radiocontaminato, secondo quanto previsto nei piani prefettizi provinciali per la gestione dei ritrovamenti delle sorgenti orfane nonché quanto disposto dall'art. 25 e dall'art. 100 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.
- 7.7.6** in merito agli Organi da allertare in caso di ritrovamento di un carico contaminato, dovranno essere allertati i seguenti Enti: Prefetto, A.R.P.A., VV.FF. e A.T.S. come indicato nell'art. 157 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, modificato dal d.lgs. 23/2009, dovrà essere informata anche la Città Metropolitana di Milano. Inoltre il ritrovamento deve essere anche segnalato immediatamente alla più vicina Autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 230/95. Le procedure presentate quindi dovranno prevedere anche un modello per l'eventuale comunicazione previsto dalla normativa vigente;
- 7.7.7** copia del registro per le verifiche radiometriche e copia dell'eventuale comunicazione in caso di ritrovamento di materiali contaminati, dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Milano, al Comune, all'A.T.S. ed all'A.R.P.A. territorialmente competenti.
Il suddetto protocollo dovrà essere revisionato a seguito di mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili, dando tempestiva comunicazione agli Enti competenti per legge ed alla Città Metropolitana di Milano, al Dipartimento A.R.P.A. ed all'A.T.S. territorialmente competenti;
- 7.7.8** Le procedure devono essere sottoposte a revisione anche a seguito di un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, oltre che sulla base di eventuali aggiornamenti normativi intervenuti a seguito della redazione delle procedure stesse.
- 7.8** nell'eventualità che durante le fasi di accettazione del rifiuto la verifica sulla radioattività desse esito positivo, si dovranno attivare le procedure di cui sopra predisposte secondo quanto previsto dai dd.lgs. 230/95, 52/07 e dal Piano redatto dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 52/07, dando immediata comunicazione agli Enti competenti;

RAEE

- 7.9** la recinzione dell'impianto deve essere costantemente sottoposta a manutenzione;

7.10 l'impianto deve essere dotato di:

- bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti;
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
- copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;
- container adeguati per lo stoccaggio di pile, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi;

7.11 i settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche, da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti terzi, devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta;

7.12 la raccolta e lo stoccaggio provvisorio (R13) dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti di terzi deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico come previsto dal punto 1 dell'Allegato VII del d.lgs. 49/2014, e in particolare:

7.12.1 le apparecchiature RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero, in particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, congelatori, condizionatori, ecc., per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del d.lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;

7.13 la movimentazione dei RAEE deve avvenire:

- utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili dalle apparecchiature stesse;
- assicurando la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenendo l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitando operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzando modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;

7.14 il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate, nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;



- 7.15** nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse;
- 7.16** l'impianto riguardo alla movimentazione, allo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti, deve essere gestito in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- 7.17** devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

VARIE

- 7.18** il deposito degli pneumatici deve essere effettuato al coperto/sotto idonea copertura al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;
- 7.19** i rifiuti con CER 170504 "terre e rocce", non potranno essere ritirati qualora posseggano concentrazione di contaminanti superiori ai limiti di colonna B - Tabella 1 - dell'Allegato n. 5 al Titolo Quinto, della Parte Quarta, del d.lgs. 152/2006;
- 7.20** non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi diverse caratteristiche di concentrazione di contaminanti, ivi compresi quelli aventi come riferimento i limiti individuati dalla Tabella 1 (colonne A e B) dell'Allegato n. 5, al Titolo Quinto, della Parte Quarta, del d.lgs. 152/2006;
- 7.21** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Città Metropolitana di Milano ed al Comune territorialmente competente;
- 7.22** lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili ad oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 95/92;
- 7.23** lo stoccaggio provvisorio ed il trattamento presso l'impianto, di rifiuti costituiti da serbatoi per gas liquido (CER 160116) può avvenire esclusivamente se gli stessi vengono conferiti già bonificati, inertizzati ed aperti, ed accompagnati, unitamente ai documenti di trasporto previsti dalla normativa rifiuti, da distinta predisposta dal produttore/detentore che li identifica chiaramente, contenente altresì dichiarazione di avvenuta esecuzione delle sopraccitate operazioni;
- 7.24** per l'accettazione dei rifiuti urbani, soggetti a privativa pubblica ai sensi dell'art. 198 comma 1 del d.lgs. 152/2006, la ditta dovrà dimostrare di aver stipulato specifici contratti con i soggetti titolari del servizio pubblico.
- 7.25** laddove autorizzati, i rifiuti identificati con i codici CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati, qualora provenienti:
- da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
 - da Imprese gestori di impianti di stoccaggio provvisorio conto terzi di rifiuti urbani;
 - da Imprese, qualora i rifiuti non siano identificabili con CER rientranti nelle altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione (formulario di identificazione/scheda SISTRI) la tracciabilità dei relativi flussi;



- 7.26 le sostanze e i componenti devono essere destinati a smaltimento o recupero senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
- 7.27 deve essere evitato il deposito e/o lo scarico all'aperto di rifiuti o materiali che possano rilasciare sostanze contaminanti per dilavamento delle acque meteoriche;
- 7.28 al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione si rende necessaria l'adozione da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 09/08/218 (prot. N. 12B2/2018-016357 Area O.S.P.I.), della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale di Governo.

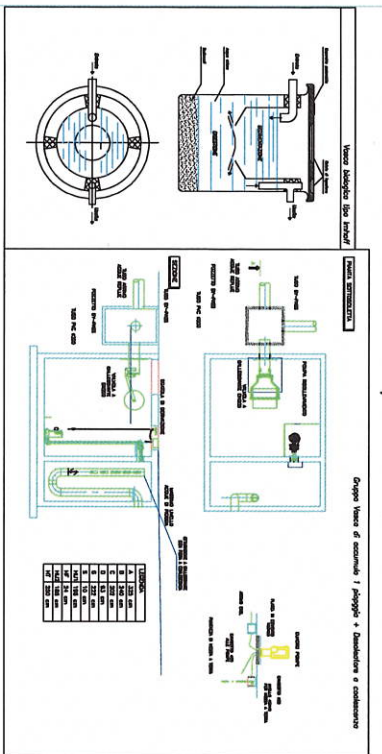
8. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO
TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Il Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Rocco Caravelli



Legenda VVF

---	RETE INERCA ANTIMONICO INTERIATA
---	RETE GAS METANO
---	NASPI A PARETE UNI 25
---	BRANTE SOSPESO A COLONNA UNI 70
---	BRANTE A MURO UNI 45
---	ATTACCO DOPO MOTOPOMPA VVF UNI 70
---	ESINIBITORE PERIETALE
---	ESINIBITORE CABELIATO
---	CONVATORE GAS
---	SALINDESKA
---	PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
---	PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
---	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO

Legenda VVF

---	PARTE RESISTENTE AL FUOCO
---	USCITA DI SICUREZZA
---	MANGIONE ANTIPANICO
---	STRUT. CON CARATI IN RESINA FUOCO
---	INIBITORE GENERALE DI SONDINO
---	LUO DI EMERGENZA
---	QUADRO ELETTRICO
---	IMPIANTO DI ALLARME
---	RELEVATORE FUMI
---	SERBATOIO CASUALO
---	SCALFIMATORE ACUSTICO

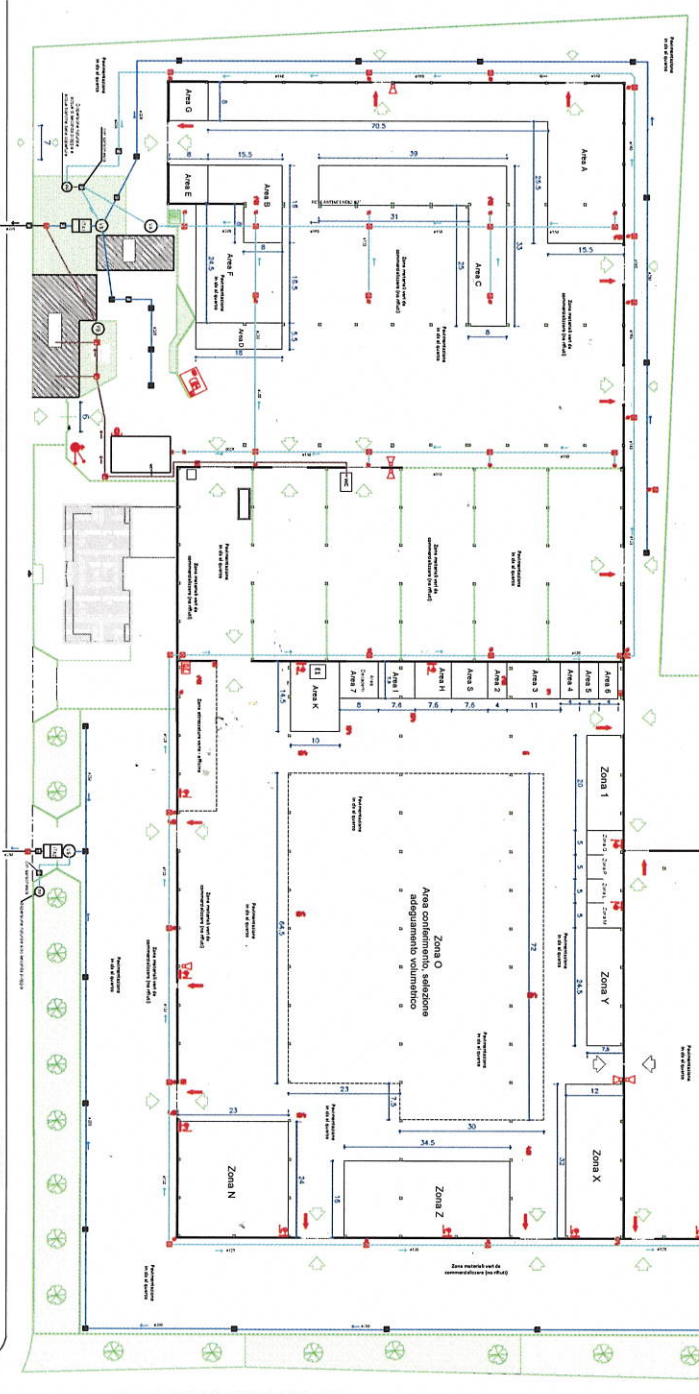
Legenda sistema raccolta acque reflue

---	Condotta acque reflue di servizio (Pigi)
---	Condotta acqua bianca (Pigi)
---	Condotta acqua di lavamento (Pigi)
---	Condotta acqua nera colata
---	Collegamento scialcio WC con sifone spezzabile
---	Frenate (ispezione - tempo - sifone)
---	Prezotto di campionamento
---	Collegamento pluviali con sifone spezzabile
---	Prezotto di ispezione per acque bianche
---	Canalicchio a canale sifonata
---	Valvola di accumulo
---	Fossa biologica
---	Valvola di accumulo - Deviazione
---	Valvola di separazione acque di prima pioggia
---	Pozzo perdente
---	Pozzo Estivabili diffuse in atmosfera

LEGENDA TRATTAMENTO R.A.E.E.

NUM.	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	AREA	VOLUME	TEMP.
1	Area di conferimento R.A.E.E. densitati	R13	m ² 120	m ³ 50	1m 75
2	Struttura di massa in sicurezza R.A.E.E.	R12	m ² 20
3	Struttura insonorizzata R.A.E.E.	R12	m ² 18
4	Struttura insonorizzata parti	R13	m ² 20	m ³ 20	1m 20
5	Struttura insonorizzata parti	R13	m ² 20	m ³ 20	1m 20
6	Struttura insonorizzata parti	R13	m ² 20	m ³ 20	1m 20

ALTRA PROPRIETA'



LEGENDA AREE OPERATIVE

ZONA	PROTEZIONE	AREA	VOLUME	TEMP.
A	6.5.2.1.1	1288	3100	1.13
B	6.5.2.1.1	107	500	1.13
C	6.5.2.1.1	212	2000	1.13
D	6.5.2.1.1	114	150	1.13
E	6.5.2.1.1	64	200	1.13
F	6.5.2.1.1	144	1000	1.13
G	6.5.2.1.1	64	30	1.13
H	6.5.2.1.1	60	55	1.13
I	6.5.2.1.1	60	55	1.13
L	6.5.2.1.1	21	25	1.13
M	6.5.2.1.1	21	25	1.13
N	6.5.2.1.1	125	5000	1.13
O	6.5.2.1.1	3700	N.N.	R17
P	6.5.2.1.1	21	25	1.13
Q	6.5.2.1.1	21	25	1.13
R	6.5.2.1.1	60	30	1.13
S	6.5.2.1.1	400	2000	1.13
X	6.5.2.1.1	400	4000	1.13
Y	6.5.2.1.1	190	1900	1.13
Z	6.5.2.1.1	190	1900	1.13
K	6.5.2.1.1	190	N.N.	1.13

Elaborato grafico firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

R.I.P.R.A. METALLI SNC
 RICERCA, BANDO AUTORIZZAZIONE INCAE EX ART. 208 DEL T.U.A.L.
PLANIMETRIA GENERALE

STUDIO ROTTINO
 ARCHITETTURA • LUBRIFICAZIONE
 PIAZZA S. ANTONIO 10 - 00187 ROMA
 TEL. 06 47811111 - FAX 06 47811112
 WWW.STUDIOROTTINO.IT